



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume

ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2009-14/1
N° Pr.: 2170-67-02-09-25

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e degli articoli 77 e 78 del *“Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana”*, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XI Sessione ordinaria, addì 23 febbraio 2009, in Buie, ha accolto la seguente:

DELIBERA

23 febbraio 2009, N° ____,

“Cessione delle quote detenute dall'Unione Italiana nel Centro di Promozione dell'Imprenditoria di Pirano”

1. Si approva la cessione del 31% delle quote detenute nel Centro di Promozione dell'Imprenditoria Pirano S.r.l. da parte dell'Unione Italiana di Fiume.
2. Le quote che l'Unione Italiana di Fiume cede non possono essere vendute ad un prezzo inferiore al loro valore nominale, che corrisponde a € 2.716,53.
3. Si dà mandato al Direttore del Centro di Promozione dell'Imprenditoria Pirano S.r.l., Sig. Alberto Manzin, di indicare all'Unione Italiana i possibili acquirenti delle quote in fase di cessione, individuando, in primo luogo, imprenditori connazionali che, a parità di condizione, avranno la precedenza nell'acquisizione delle quote stesse.
4. In conformità alla legislazione vigente in materia, s'incarica la Giunta Esecutiva, ad attuare, per quanto di sua competenza, la presente Delibera.
5. Il presente Atto entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul *“Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana”* e sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
On. Furio Radin

Buie, 23 febbraio 2009

Recapitare:

- Al Direttore del CPI Srl di Pirano, Sig. Alberto Manzin.
- All'Assemblea dei Soci del CPI Srl di Pirano.
- Alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
- Archivio.

Motivazione

Il Centro di Promozione dell'Imprenditoria Pirano S.r.l. (CPI di Pirano) è stato costituito il 7 novembre 1997 ed è registrato presso il Tribunale commerciale di Capodistria.

Il capitale di fondazione ammonta a € 8.763,00, ed è così ripartito:

- 1) Comune di Pirano: 43,4%, pari a € 3.803,14.
- 2) Unione Italiana di Fiume: 33,3%, pari a € 2.918,08.
- 3) Camera degli artigiani di Pirano: 23,3%, pari a € 2.041,78.

Il CPI di Pirano, che opera senza fini di lucro, svolge le seguenti principali attività istituzionali:

- Consulenza imprenditoriale generale (questa è gratuita per i fruitori con sede nel Comune di Pirano e per gli imprenditori della CNI che risiedono nel municipalità di Capodistria, Isola e Pirano).
- Consulenza imprenditoriale specialistica.
- Ricerche.
- Progetti di sviluppo.

Ai sensi dell'articolo 11 dell'Atto di costituzione del CPI di Pirano gli organi societari sono l'Assemblea e il Direttore.

Ai sensi dell'articolo 12 del richiamato Atto, l'Assemblea è formata da 3 membri, uno in rappresentanza di ciascun socio fondatore, con i seguenti diritti di voto:

- A) Comune di Pirano: 65 voti.
- B) Unione Italiana di Fiume: 50 voti.
- C) Camera degli artigiani di Pirano: 35 voti.

Il Direttore del CPI di Pirano è il Sig. Alberto Manzin.

L'attività del CPI è incentrata nel dare consulenza e appoggio logistico in primo luogo agli imprenditori del comprensorio del Comune di Pirano, i quali hanno diritto a ricevere questo tipo di servizio a titolo gratuito perché le spese sono coperte dal Comune di Pirano.

In un primo tempo anche gli imprenditori connazionali residenti nei tre comuni costieri, Pirano, Isola e Capodistria potevano usufruire dei servizi messi a disposizione del CPI a titolo gratuito. Negli anni però ci si è trovati dinanzi a problemi di carattere tecnico-amministrativo nella rendicontazione all'Unione Italiana di Fiume delle spese sostenute dal Centro con conseguente impossibilità di versare, nel 2008, da parte dell'UI, quanto di pertinenza in favore del Centro medesimo. Inoltre si è verificata l'interruzione del servizio gratuito di consulenza in favore degli imprenditori connazionali dei comuni di Isola e Capodistria, perché gli altri due soci fondatori (Comune di Pirano e Associazione degli Artigiani di Pirano) non sono intenzionati a coprire questo tipo di spese.

Prendendo atto della situazione che, nonostante i reiterati tentativi di soluzione non hanno prodotto risultati apprezzabili, si propone:

1. La vendita della quota del 31 % del capitale del Centro di Promozione dell'Imprenditoria Pirano S.r.l. detenuta dall'Unione Italiana di Fiume, mentre il restante 2,3 % rimane in carico all'Unione Italiana.
2. Le quote che l'UI di Fiume cede non possono esser vendute ad un prezzo inferiore al loro valore nominale, che corrisponde a € 2.716,53.
3. Si dà mandato al Direttore del CPI, il Sig. Alberto Manzin, di indicare all'Unione Italiana i possibili acquirenti delle quote in fase di cessione, individuando, in primo luogo, imprenditori connazionali che, a parità di condizione, avranno la precedenza nell'acquisizione delle quote.